COMUNE DI
SESTO FIORENTINO

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055 www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

COPIA

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 22 DEL 22-03-2011

OGGETTO: Ordine del Giorno d'iniziativa della Giunta Comunale sull'adozione dell'integrazione al PIT per la definizione del Parco Agricolo della Piana e per la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze.

L'anno duemilaundici il giorno ventidue del mese di marzo alle ore 15:20, in Sesto Fiorentino nella sala delle adunanze, previa convocazione nei modi e forme previste nello Statuto e nel Regolamento vigenti, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

Dei componenti del Consiglio Comunale, sono presenti:

GIANASSI GIANNI	P	OKOYE CHUKWUMA	P
GIORGETTI ANDREA	P	FALCHI LORENZO	P
BOSI SARA	P	ARRIGHETTI ANTONIO	A
STERA AURELIO	P	SALVETTI GIANDOMENICO	P
MATTEI LUIGI	P	AIAZZI MANOLA	P
SANQUERIN CAMILLA	P	MASSI MARCELLO	P
SURACE MARCO	P	GARGIULO GIORGIO	P
BOANINI LUCIA	A	LOIERO DAVIDE	A
MARIANI GIULIO	P	BALDINOTTI MARCO	P
MILANI GRAZIELLA	P	ATTANASIO ALBERTO	P
GUARDUCCI ANDREA	P	FERRUCCI MASSIMO	A
BOTTINO MARCO	P	BIAGIOTTI LEONARDO	P
LOBINA GIAN PIER LUIGI	P	DONI MASSIMO	P
PECCHIOLI LUCIANO	P	GIOVANNINI SILVANA	P
CONTI GLORIA	P	VETTORI FABRIZIO	P
CHIARI BRUNO	P		

PRESENTI N. 27 - **ASSENTI N.** 4

PRESIEDE l'Adunanza il PRESIDENTE del Consiglio Comunale GIORGETTI ANDREA.

PARTECIPA il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa LANDI PATRIZIA.

SCRUTATORI designati: BOTTINO MARCO, CONTI GLORIA e AIAZZI MANOLA

Assistono alla seduta gli **ASSESSORI ESTERNI**: M. Andorlini, E. Appella, A. Banchelli, D. Camardo, C. Conti, R. Drovandi, A. Mannini, I. Niccoli, M. U. Soldi, e il Presidente dell'Istituzione ai Servizi Educativi, Culturali e Sportivi S. Farese.

Il **PRESIDENTE** constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la discussione

sull'argomento in oggetto:

(… omissis resoconto verbale della seduta …)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'Ordine del Giorno d'iniziativa della Giunta Comunale sull'adozione dell'integrazione al PIT per la definizione del Parco Agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze, (allegato A), che forma parte integrante della presente deliberazione;

PRESO ATTO dell'illustrazione del presente argomento da parte del Sindaco G. Gianassi e del dibattito intercorso in cui sono intervenuti i Consiglieri M. Aiazzi, F. Vettori, L. Biagiotti, L. Falchi, Giovannini S., C. Okoye, C. Sanquerin, G. Gargiulo, G. Salvetti, M. Bottino,
così come risulta da resoconto verbale della seduta;

CONSIDERATE le proposte congiunte di emendamento presentate, (allegato B), nel corso della discussione dai Consiglieri F. Vettori del Gruppo Consiliare Un'altra Sesto è possibile e L. Biagiotti del Gruppo Consiliare Democratici per Sesto, al testo dell'Ordine del Giorno in questione;

DATO ATTO che nel corso della discussione sono usciti i Consiglieri M. Aiazzi, M. Surace e M. Doni per cui al momento della votazione sono presenti n. 24 Consiglieri Comunali;

CONSIDERATO che si è proceduto a mettere in votazione le proposte congiunte di emendamento di cui sopra, che hanno riportato la seguente votazione espressa in forma palese:

- Consiglieri presenti n. 24
- Consiglieri votanti n. 24
- Voti favorevoli n. 2 (F. Vettori – Un'altra Sesto è possibile, L. Biagiotti – Democratici per Sesto);
- Voti contrari n. 22 (Sindaco, Partito Democratico, Italia dei Valori, Sinistra Ecologia e Libertà, Popolo della Libertà, Unione di Centro);

DOPODICHÈ si procede a mettere in votazione l'Ordine del Giorno, (allegato A), con la seguente **VOTAZIONE** espressa in forma palese:

- Consiglieri presenti n. 24
- Consiglieri votanti n. 21
- Voti favorevoli n. 16 (Sindaco, Partito Democratico, Italia dei Valori, Sinistra Ecologia e Libertà);
- Consiglieri contrari n. 5 (G. Salvetti, M. Aiazzi, M. Massi, G. Gargiulo, M.

Baldinotti. – Il Popolo della Libertà, Giovannini S. - Unione di Centro);

- Consiglieri astenuti n. 3 (L. Biagiotti – Democratici per Sesto, A. Attanasio – Gruppo Misto, F. Vettori - Un'altra Sesto è possibile);

DELIBERA

1) Di respingere le proposte congiunte di emendamento di cui in premessa, il cui testo si rimette in allegato sotto la lettera B, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2) Di approvare l'Ordine del Giorno di cui in premessa, il cui testo si rimette in allegato sotto la lettera A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

All. A delib. N. 22/CC/2011

Oggetto: Odg d'iniziativa della Giunta Comunale sull'Adozione dell'integrazione al PIT per la definizione del Parco Agricolo della Piana e per la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SESTO FIORENTINO

Premesso

Che a seguito del laboratorio promosso dalla Regione Toscana presso il Comune di Campi Bisenzio dal 22 al 24 luglio 2010 la Giunta Regionale ha avviato con delibera n. 705 del 26/07/10 il procedimento di "Integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale in merito alla definizione degli obiettivi del Parco della Piana fiorentina e alla qualificazione dell'Aeroporto di Firenze";

Che l'integrazione del PIT doveva riguardare:

- le scelte generali per l'attuazione del Master Plan del Parco della Piana Fiorentina che deve costituire l'elemento ordinatore di tutte le politiche territoriali dell'ambito interessato;
- il rispetto degli impegni sovracomunali sottoscritti, riguardanti la realizzazione del termovalorizzatore, le aree destinate ai "Boschi della Piana", le linee di sviluppo Parco della Piana;
- le prescrizioni sulla tutela e valorizzazione degli elementi di interesse regionale riguardanti il territorio della Piana;
- le risultanze del processo partecipativo svolto nel territorio del Parco della Piana tra gennaio 2009 e giugno 2010 ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 1209 del 29 dicembre 2008;
- le risultanze del laboratorio progettuale promosso dalla Regione e svolto in collaborazione con gli enti interessati al Parco della Piana, tra il 22 ed il 24 luglio 2010;
- le prescrizioni per la qualificazione dell'intero scalo areoportuale fiorentino tramite l'integrazione del Master Plan degli aeroporti, individuandone i caratteri generali aeroportuali, tra cui la lunghezza massima compatibile della pista, i criteri di esercizio, di razionalizzazione delle funzioni, di dotazione dei servizi e garantendo adeguate dotazioni per l'accessibilità e i parcheggi;
- le compatibilità della qualificazione aeroportuale rispetto al sistema ambientale, insediativo e della mobilità, anche attraverso interventi che garantiscano adeguati livelli di sostenibilità;

Che a seguito della delibera della Giunta Regionale è proceduto il livello di confronto e di accrescimento del quadro conoscitivo attraverso un impegno senza precedenti dei livelli tecnici delle amministrazioni e degli enti coinvolti con l'acquisizione sia delle previsioni urbanistiche che delle problematiche ambientali del territorio in oggetto conclusosi con il secondo ciclo di laboratori tenutosi l'1, il 2 e 4 dicembre nel Comune di Sesto Fiorentino;

Visto

Il Piano Strutturale del Comune di Sesto Fiorentino approvato con delibera Consiglio Comunale n. 18 del 30 marzo 2004 ed in particolare l'art. 15 -Aree agricole di pianura- dello Statuto, dove al comma 1a e 1b si riconoscono come invariante strutturale i caratteri degli spazi aperti costituti in prevalenza

di Aree agricole e la funzione prevalente, individuata nel mantenimento del carattere di "spazio aperto" in funzione del riequilibro ecologico e della fruizione collettiva dell'ambiente, e L'art. 54 -Disposizioni
relative all'Utoe: Piana- dove al comma 2 si definisce come l'assetto del Parco è affidato allo Schema Strutturale della Regione Toscana approvato con delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 212 del 2 marzo 1990 e al comma 4 si specificano i seguenti obiettivi da raggiungere:

> - incrementare la continuità ecologico-territoriale fra le zone collinari e l'Arno, favorendo l'innesco di processi di autoriproduzione spontanea della vegetazione, di autoregolamentazione dei cicli idrici per la riproduzione della riserva d'acqua ad uso plurimo, di zone umide;
> - favorire la fruizione ricreativa, garantendo una facile accessibilità attraverso una rete di collegamenti ciclabili-pedonali connessa alla rete del trasporto pubblico;
> - garantire l'inserimento armonico nel paesaggio degli interventi necessari per la sicurezza idraulica degli insediamenti (sulle aste e nelle aree destinate alla laminazione delle piene) attraverso un uso degli impianti vegetazionali e delle sistemazioni morfologiche orientato a tal fine;
> - mantenere il prevalente carattere agricolo, favorendo le forme agricoltura parco e di produzione vivaistico-forestale maggiormente compatibili con le altre funzioni del parco e incrementando il livello di biodiversità;
> - consentire, nell'ambito "polo universitario-stagno di Peretola" la realizzazione di strutture di ricerca legate alla Facoltà di Agraria, quali le stalle sperimentali, serre con annessi laboratori, aree sperimentali di coltivazione e vivai;

Il Regolamento Urbanistico del Comune di Sesto Fiorentino approvato con delibera Consiglio Comunale n. 71 del 12 dicembre 2006 ed in particolare gli articoli 12 e 13 delle Norme generali, che dettagliano norme comuni e norme relative a specifici ambiti, tutte orientate alla formazione di un parco, in connessione con il capoluogo comunale, con l'Osmannoro e con i più rilevanti Poli funzionali di interesse sovra comunale posti al contorno (Università, aeroporto, impianto di selezione e compostaggio);

Il documento conclusivo (Fase III) sulla valutazione di impatto sanitario (VIS) relativamente alle localizzazioni previste per il termovalorizzatore dal Piano provinciale Rifiuti ATO n. 6 del 20 gennaio 2005 che recita:

> - [...] Una lettura congiunta dei risultati sopraesposti permette di indicare che la situazione di salute dell'area circostante la localizzazione Osmannoro presenta ad oggi un certo grado di problematicità. Tale situazione suggerisce la opportunità di procedere comunque a un miglioramento delle condizioni ambientali di quel territorio [...].
> - [...] In generale, le caratteristiche [...] suggeriscono la opportunità, qualunque sia l'eventuale collocazione del termovalorizzatore, di inserire tale decisione in un più complesso programma di riqualificazione ambientale dell'area[...].
> - [...] È quindi da notare che le stime previsionali di impatto ambientale presentate nella relazione definitiva alla Fase II della VIS, e quelle relative all'impatto dell'intervento di rinaturalizzazione della Fase III, si limitano all'effetto del termovalorizzatore, quando fosse realizzato, collocato nella situazione ambientale presente (Fase II) o modificata dalla rinaturalizzazione (Fase III)[...].

Il protocollo d'intesa tra la Provincia di Firenze, i Comuni di Firenze, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino ed il Consorzio della Comunità di Ambito Area Metropolitana Fiorentina ATO 6 sottoscritto in data 2 agosto 2005 che all'art 1 – Localizzazione dell'Impianto della Piana, opere integrative e procedure connesse impegna al comma 1 le amministrazioni firmatarie alla localizzazione definitiva dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti urbani previsto dal Piano provinciale di gestione dei rifiuti e dal Piano Industriale di Ambito per l'area fiorentina (impegno concretizzatosi con il successivo addendum del 28 settembre del 2005) e che all'art 3 comma a recita:

che si proceda ad una pianificazione territoriale condivisa e concertata della porzione di territorio oggetto del presente protocollo affinché, come suggerito dalla VIS, non siano previste ulteriori funzioni generatrici di traffico;

Il protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Firenze e comuni di Firenze, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino del 6 dicembre 2005 avente ad oggetto: "Per la definizione del Parco della Piana" dove nel considerato si specifica "che dagli esiti di una prima fase ricognitiva come risulta dalla relazione descrittiva, allegato A alla presente intesa della quale costituisce parte integrante, si rende necessario individuare prioritariamente una corretta perimetrazione dell'area che si è ipotizzato parta dal Parco di Castello, in comune di Firenze, e termini con la Villa Montalvo in comune di Campi Bisenzio, per consentire di operare un complesso di interventi di riqualificazione ambientale, di interconnessione del sistema insediativo urbano-periferico dei comuni della Piana Fiorentina e di interazione fra il sistema collinare, gli altri parchi presenti nelle zone circostanti, la piana ed il fiume Arno." e "che le amministrazioni comunali di Firenze, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio, in presenza di aspetti particolarmente problematici causati dal rapido processo di urbanizzazione cui è stata sottoposta l'area centrale della piana, dove sono state localizzate negli ultimi anni numerose funzioni produttive, di servizio, di grande distribuzione commerciale e funzioni rilevanti alla scala sovracomunale di tipi specialistico, quali l'aeroporto, il polo scientifico, la discarica e l'impianto di selezione e compostaggio per lo smaltimento dei rifiuti, il polo industriale di Osmannoro, le Officine ferroviarie, condividono la necessità di definire un progetto di assetto complessivo dell'area, con un'ottica di area vasta e valutando necessario individuare una identità paesaggistica ed ambientale comune, anche attraverso un raccordo di carattere normativo e di indirizzi e criteri progettuali unitari";

Che a seguito della sottoscrizione del suddetto protocollo la Giunta Regionale con delibera n. 65 del 6 febbraio 2006 ha deliberato di avviare il procedimento per la conclusione dell'Accordo di Pianificazione al fine di consentire alle amministrazioni interessate di apportare contestualmente le necessarie modifiche ed integrazioni ai rispettivi strumenti di pianificazione, ai sensi dell'art. 15 L.R. 1/2005;

La delibera della Giunta Regionale n. 1209 del 29 dicembre 2008 con oggetto: Attivazione di un processo partecipativo sul Parco della Piana ai sensi della legislazione regionale vigente sul governo del territorio e di partecipazione;

Che con delibera della Giunta Regionale n. 83 del 1 febbraio 2010 ha approvato il documento in attuazione del 1° metaobiettivo del Piano di indirizzo territoriale definito "Master Plan del Parco della Piana";

Il Protocollo d'Intesa fra Regione Toscana e comune di Sesto Fiorentino del 1 aprile 2009 che in base al Protocollo 6 dicembre 2005, che consente programmi-stralcio di attuazione del Parco della Piana che possono essere realizzati in anticipo rispetto al progetto di assetto complessivo del Parco, impegna risorse per un valore stimato di 3 milioni di euro per la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile che colleghi il "Polo Scientifico" con la Villa Montalvo e per l'acquisizione ed il recupero di un edificio rurale da destinare a struttura del Parco nel territorio di Sesto Fiorentino;

Preso atto

Della proposta di deliberazione n. 10 del 14 febbraio 2011 per l'Adozione dell'integrazione al PIT per la definizione del parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze approvata dalla Giunta regionale che nell'allegato A all'art. 5 introduce misure di salvaguardia, per l'ambito A, tali da consentire interventi che comportino una destinazione urbanistica agricola e che a tale scopo "non è consentita l'attuazione di strumenti urbanistici o di atti di governo del territorio che, fatta eccezione per gli interventi previsti in piani attuativi già convenzionati" e che per l'ambito B introduce misure di salvaguardia "fino all'approvazione del progetto preliminare o definitivo, a seconda della normativa statale applicabile, relativo alla qualificazione dell'aeroporto di

Firenze-Peretola";

Delle numerose prese di posizione del Presidente della Toscana Enrico Rossi a proposito dell'impegno della Regione sull'integrazione societaria e industriale dello scalo di Pisa e di quello di Firenze;

Che nella suddetta deliberazione si ipotizza un'areale di fattibilità B tale da consentire la realizzazione di una pista aeroportuale parallela all'A11;

Considerato come le ipotesi prefigurate dalla D.G.R.T. n.10/2011:

- mettano in discussione le ipotesi sulle quali si basa da più di 20 anni la programmazione urbanistica del Comune di Sesto Fiorentino, nonché contraddicano tutte gli accordi firmati tra gli enti territoriali e la Regione Toscana con lo scopo di addivenire ad un'area destinata a Parco tra il Parco di Castello e Villa Montalvo;
- prevedano una limitazione alle aree, definite dal Piano Strutturale idonee per lo sviluppo dell'industria e delle attività produttive sia a carattere diffuso che in senso stretto (come tali individuate nel vigente Regolamento Urbanistico) ed una limitazione allo sviluppo del Polo scientifico dell'Università di Firenze;
- ipotizzino con la pista parallela alla A11 la sostanziale scomparsa dell'areale individuato dall'allegato A del protocollo 6 dicembre 2005;
- rendano possibile la concentrazione di attività a forte impatto ambientale, senza che sia stato promosso un aggiornamento della VIS del 2005, in un quadrante quale quello dell'Osmannoro dov'è prevista la realizzazione del più importante termovalorizzatore dell'Ambito Toscana Centro indispensabile a garantire l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti delle province di Firenze, Prato e Pistoia, dov'è già presente un'autostrada a due corsie, la A11, dove, a poche centinaia di metri esiste un altro tracciato autostradale a 3 corsie, la A1;
- sconvolgano l'assetto idraulico dell'intero comparto costringendo da un lato ad una deviazione molto impattante del canale pensile del Fosso Reale le cui ricadute dal punto di vista ambientale e paesaggistico non sono allo stato verificate e cancellando dall'altro la Cassa di Espansione prevista a servizio del Polo Scientifico Universitario, per cui non si individua alcuna collocazione alternativa, costringendo altresì ad un rimodellamento di un importante tratto autostradale dell'A11, modificandone l'altezza e obbligando nel contempo allo spostamento, non individuando sede alternativa, dello svicolo di Santa Cristina in località Osmannoro;

Ritenuto

Non rinviabili obiettivi di sviluppo qualificato e di modernizzazione della Toscana centrale che passino attraverso scelte fortemente condivise con le Amministrazioni e con le comunità e per questo più rapidamente attuabili;

Necessaria una forte accelerazione in direzione di uno sviluppo strategico condiviso che guardi, con equilibrio, al sistema delle infrastrutture e a quello della pianificazione territoriale nel suo complesso, partendo prioritariamente dalle esigenze delle comunità locali;

Essenziale per la qualità della vita delle popolazioni della Toscana centrale che si realizzi un grande polmone privo di insediamenti di qualunque tipo fatto da elementi agricoli e di forestazione tali da tutelare il paesaggio e da fornire importanti elementi di mitigazione e miglioramento della qualità dell'aria delle città;

Considerato che

Il dibattito politico istituzionale che è scaturito dopo la proposta di variante al PIT ha subordinato l'intero progetto alle problematiche relative allo scalo "Vespucci";

Le proposte in merito alla qualificazione dell'aeroporto di Firenze sono state, legittimamente, assunte

dalla Giunta Regionale ma senza che ci sia stato un confronto istituzionale almeno con quelle amministrazioni che dovrebbero subire le scelte imprenditoriali della società che gestisce lo scalo;

Una delle ipotesi di qualificazione dell'aeroporto fiorentino prevede la realizzazione di una pista parallela alla A11 e riscontrato che questa sia incompatibile sotto il profilo ambientale e della pianificazione urbanistica; in quanto le problematiche che insistono su questa area sono molteplici,a cominciare dalla presenza di due autostrade, dalla localizzazione dell'impianto di termovalorizzazione più importante delle province di Firenze-Prato-Pistoia e dalla destinazione così come previsto dalla programmazione congiunta pluridecennale, alla quale ha contribuito la Regione del Parco della Piana;

ESPRIME

Il proprio dissenso rispetto alla realizzazione di una "nuova pista" dell'Aeroporto Amerigo Vespucci parallela all'A11;

AUSPICA

La valorizzazione del sistema aeroportuale toscano in un ottica strategica dove vengano potenziate le direttrici di transito stradale e ferroviario dirette verso l'Aeroporto di Pisa che a livello logistico è più consono ad un piano di effettiva valorizzazione del traffico aereo toscano;

RITIENE NECESSARIO

Un riavvio da parte della Regione con tutti i soggetti istituzionali coinvolti di un percorso di dialogo e confronto al fine di esperire, in fase di proposta, tutti i passaggi che consentano di addivenire ad una scelta condivisa;

SOSTIENE

L'iniziativa assunta in tal senso dai Sindaci dei Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Signa, Carmignano e Poggio a Caiano e dai Presidenti delle Province di Firenze e Prato;

CHIEDE AL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA

Un'ufficiale pausa di riflessione da parte della Giunta regionale attraverso un atto, tale da consentire un confronto tra Comuni, Province e Regione, che sia antecedente a quello che, indipendentemente, compirà il Consiglio regionale, nella pienezza dei suoi poteri e delle proprie prerogative rispetto all'adozione dell'integrazione al PIT per la definizione del parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

A trasmettere al Presidente della Regione Toscana, ai Presidenti delle Province di Firenze e di Prato e ai Sindaci della Province di Firenze e di Prato il presente Ordine del Giorno.

All. B alla delib. N. 22/CC/2011

EMENDAMENTI PRESENTATI DAI CONSIGLIERI COMUNALI F. VETTORI (UN'ALTRA SESTO È POSSIBILE) E L. BIAGIOTTI (DEMOCRATICI PER SESTO).

nel paragrafo **considerato** ecc ecc dove si dice" in un quadrante quale quello dell'Osmannoro dov'è prevista la realizzazione del più importante termovalorizzatore dell'Ambito Toscana Centro, chiediamo di togliere la frase successiva " *"indispensabile a garantire l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti delle province di Firenze , Prato, Pistoia"*

Nel paragrafo **ritenuto** vogliamo che siano aggiunti tre capoversi:

"Che le stime previsionali di impatto ambientale, relativamente alle localizzazioni previste per il termovalorizzatore dal Piano provinciale Rifiuti ATO n. 6 del 20 gennaio 2005, presentate nella relazione definitiva alla Fase II della VIS, e quelle relative all'impatto dell'intervento di rinaturalizzazione della Fase III, limitate all'effetto del termovalorizzatore, quando fosse realizzato, collocato nella situazione ambientale presente (Fase II) o modificata dalla rinaturalizzazione (Fase III), sono da considerarsi superate in quanto, antecedenti alla rilevante localizzazione nell'area centrale della piana, di nuove e numerose funzioni produttive, di servizio, di grande distribuzione, commerciale oltre alla crescita di funzioni specialistiche, assunte su scala sovracomunale, quali il polo scientifico, il polo industriale di Osmannoro, le Officine Ferroviarie con le conseguenti, avvenute, variazioni derivanti dalla crescita della mobilità privata;

Fondamentale il mantenimento di un solido perimetro compatibile, entro i cui parametri ambientali, valutare ogni fattibilità impiantistica o infrastrutturale;

Che eventuali implementazioni, sia gestionali che impiantistiche al Piano Provinciale dei Rifiuti, rispondenti a criteri di innovazione, sostenibilità ambientale ed economicità, diversi rispetto alla scelta prioritaria della termovalorizzazione, i quali apparissero migliorativi e concorrenziali negli aspetti prima citati, siano da valutare attentamente e da privilegiare, nell'ottica di un efficientamento e razionalizzazione dello stesso Piano Provinciale dei Rifiuti e dei suoi obbiettivi;

Vogliamo aggiungere un paragrafo:

Ribadito

La ferma intenzione dell'Amministrazione Comunale di farsi carico, in un'ottica di area vasta, delle problematiche inerenti allo smaltimento dei rifiuti in un quadro che tenga conto altresì, delle eventualmente intercorse innovazioni tecnologiche ed impiantistiche .

Considerato…

Terzo capoverso
Le ipotesi (invece di una delle)

Alla fine del paragrafo dopo Parco della Piana aggiungere:

L'allungamento dell'attuale pista che, con il conseguente incremento di voli in arrivo e partenza, penalizzerebbe ulteriormente la comunità locale con un notevole aumento dell'inquinamento acustico e ambientale

ESPRIME

Il proprio dissenso sia alla realizzazione della "nuova pista" dell'aeroporto Amerigo Vespucci parallela alla A11, sia all'allungamento dell'attuale pista aeroportuale

AUSPICA

La valorizzazione del sistema aeroportuale toscano in un'ottica strategica dove vengano potenziati i collegamenti stradali e ferroviari in direzione dell'aeroporto G. Galilei di Pisa che a livello logistico è più consono ad un piano di effettiva valorizzazione del traffico aereo toscano e dove l'aeroporto Amerigo Vespucci mantenga la sua attuale dimensione, migliorandone l'efficienza con il potenziamento dei servizi e delle sicurezza, oltre ai collegamenti ad esso necessari.

==========

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to GIORGETTI ANDREA

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to LANDI PATRIZIA

==========

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Sesto Fiorentino, IL SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

==========

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata in copia all'Albo Pretorio del Comune di Sesto Fiorentino dal _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi..

Registrato al n. _____

==========

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, undicesimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

Sesto Fiorentino, IL SEGRETARIO GENERALE
f.to LANDI PATRIZIA

==========